



COMUNICATO STAMPA

IN CONSIGLIO LA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE SUL GIOCO E SULLE SLOT

"Auspicio davvero che nel Consiglio Comunale di giovedì prossimo, 8 settembre, la questione venga affrontata concretamente, scevra da posizioni aprioristicamente negative considerato che si andrà a parlare di una questione che riguarda tutti, soprattutto giovani e anziani, al di là delle singole posizioni politiche.

A sottolinearlo è Rosanna Conte, esponente della Lega Nord nel gruppo consiliare "Miollo Sindaco" che, prima fra tutte rispetto ad analoghe iniziative in altri Comuni, ha presentato una Mozione con la quale viene chiesto al Sindaco di impegnarsi per disciplinare e regolamentare gli orari di esercizio dei giochi leciti "ove è consentita – si dice nell'oggetto – la vincita di denaro, installati in sale giochi, sale scommesse e in esercizi commerciali, nonché delle sale scommesse".

Nel documento viene richiamato il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli, firmato il 25 febbraio 2015 presso la Prefettura di Venezia da parte di tutti i Comuni della provincia, compreso quindi anche Caorle.

Il Protocollo, ricorda Rosanna Conte, "si propone varie attività atte a contrastare il fenomeno della ludopatia e tra queste istituire un tavolo interdirezionale di confronto al fine di procedere all'individuazione degli interventi da porre in essere atti a tutelare le persone affette da dipendenza".

Si evidenzia inoltre, da parte della Consigliera leghista, che la Prefettura, nell'ambito delle attività di attuazione dell'accordo, "ha predisposto una proposta di Regolamento comunale tipo in materia di giochi che il comune di Caorle potrebbe adottare".

Nel dettaglio con la Mozione si chiede al Sindaco di predisporre apposita Ordinanza per "stabilire in via sperimentale fino al prossimo 31 dicembre degli orari limitati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 di tutti i giorni, compresi i festivi, relativi alle sale scommesse e videolottery e al funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e di svago".

Tra le varie disposizioni si chiede anche che "venga vietata l'apertura di nuovi esercizi nelle vicinanze di luoghi sensibili ovvero almeno 500 metri da scuole e punti di aggregazione sociale e almeno 200 dagli sportelli automatici degli istituti di credito".

"Quello che mi dispiace - afferma Rosanna Conte - è che da quando ho depositato la Mozione, ancora lo scorso 25 luglio, il sindaco non si sia mai fatto vivo al riguardo, quanto meno per discuterne. Viceversa so che più di qualcuno avrebbe espresso il suo gradimento affinché io la ritirassi, ma personalmente resto ferma nella mia posizione, dopo di che se verrà bocciata vorrà dire che la mia battaglia continuerò a farla comunque, a dispetto anche di coloro che, direttamente o indirettamente, hanno i loro interessi e che non vorrei influissero in qualche modo sullo sviluppo del dibattito e sull'esito del voto".

Caorle, 2 settembre 2016

Avv. Rosanna Conte